Anno 63

Domenica-Lunedì 28-29 Ottobre 1928 - Anno VI

N. 257

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo di Cronaca L. 2 - Tassa Governativa a più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17. Ogni numero separato centesimi 20. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

LA CELEBRAZIONE DEL VI ANNUALE DELLA MARCIA SU ROMA

preceduta da due cerimonie di altissimo significato

IL DUCE DAVANTI ALL'ARA DEL MILITE IGNOTO

accende il simbolico rogo dei titoli erariali

Il libro della riconoscenza nazionale

ROMA, 27.

Le manifestazioni celebrative della Marcia su Roma hanno avuto inizio stamane, alle 10, a Palazzo Viminale, con l'apposizione della firma di S. E. il Capo del Governo al registro in cui sono state elencate tutte le offerte pervenute a beneficio dell'Erario.

La cerimonia, semplice ma suggestiva, si è svolta rapidamente.

Il Capo del Governo ha apposto la sua firma alle pagine riccamente alluminate del Libro della Riconoscenza Nazionale, contenente le offerte dei cittadini all'Erario.

Il Gran Libro, che costituisce il documento più eloquente del plebiscito di devozione verso il Governo fascista e il suo Capo, si apre con l'offerta del signor Pasquale Melissari da Venezia e si chiude con quella di 10 mila lire di Vito Chiaresi, presidente della Federazione provinciale fascista degli agricoltori di Napoli.

I volumi del Gran Libro sono custoditi negli Uffici della Cassa di ammortamento del debito pubblico.

Assistevano alla cerimonia il Ministro delle Finanze on. Mosconi, il Sottosegretario all'Interno on. Bianchi, il Provveditore Generale comm. Bartolini, il Direttore generale della Cassa di ammortamento comm. Zotti e il conte Vittorelli del Ministero delle Finanze.

Come è facile immaginare, le pagine firmate oggi dal Duce contengono solamente le offerte pervenute durante il sesto anno dell'Era fascista; negli altri fogli troveranno posto le offerte che perverranno nei giorni venturi.

Il Duce acclamato dalla folla presso l'Altare della Patria

Dopo la cerimonia a Palazzo Viminale, avvenuta precisamente alle ore 9.50, il Duce si è recato all'Altare della Patria. Sulla scalea monumentale sono schierate le rappresentanze di tutti i Corpi del Presidio e cioè: marinai, bersaglieri, artiglieri, fanti, granatieri e militi. Dinanzi alla Tomba del Milite Ignoto sono collocate due are antiche, una dedicata a Lucina, la Dea del Fuoco, e l'altra a Minerva, la Dea della Speranza.

Cominciano intanto a giungere i Ministri, i Sottosegretari di Stato, le alte cariche e gli Ufficiali generali. Tra le personalità presenti notiamo i ministri Rocco, Martelli, Mosconi, Giuriati e Belluzzo, i sottosegretari Balbo, Bottai, Crollalanza, Bianchi, Casalini, Leicht, Mattei Gentili, il Governatore di Roma Principe Boncompagni, il Governatore della Banca d'Italia comm. Stringher, il capo dell'ufficio stampa del Capo del Governo on. Ferretti, gli onorevoli Sardi e Dudan, il Primo Presidente ed il Procuratore Generale della Corte di Cassazione, senatori D'Amelio e Appiani, il comm. Zotti della Cassa di ammortamento del debito pubblico, il Segretario Federale dell'Urbe comm. Guglielmotti ed infinite altre autorità.

Alle 10.25 giunge, accolto dai deliranti applausi della folla, che sosta dietro i cordoni delle truppe, il Duce, che è ricevuto ai piedi dell'imponente scalinata dal Segretario del Partito on. Turati, dal ministro delle Finanze on. Mosconi, dal Presidente della Camera on. Casertano, dal Sottosegretario on. Bianchi e dal Capo di Stato Maggiore della Milizia generale Bazan.

Il Duce, a capo scoperto, seguito dai Ministri e dalle più alte cariche dello Stato, ascende l'imponente scalinata, mentre i reparti militari in servizio di onore presentano le armi.

Il rogo delle cartelle e dei titoli sulle are di Minerva e di Lucina

Giunto dinanzi alla tomba del Milite Ignoto, il Capo del Governo saluta romanamente e dà quindi disposizioni per l'inizio della cerimonia dell'abbruciamento a rogo simbolico delle offerte dei titoli del Debito Pubblico raccolte. Dalle due are romane si eleva viva una fiamma. Il comm. Zotti presenta al Duce la cartella che contiene registrate le offerte dei soprassoldi e delle pensioni degli ex combattenti.

Il Capo del Governo la espone alla fiamma dell'ara dedicata a Minerva.

Successivamente, sull'ara dedicata a Lucina, viene data alle fiamme la cartella contenente le offerte dei cittadini e gli acquisti di titoli fatti dalla Cassa di ammortamento del Debito Pubblico per un ammontare di 140.664.100 lire.

In meno di dieci minuti la cerimonia è finita ed il Duce, accompagnato dalle autorità presenti, lascia il monumento e si reca, in automobile, alle Officine del Gas.

Alla Centrale Termoelettrica di San Paolo è seguito l'abbruciamento effettivo dei titoli. L'Officina era tutta imbandierata. Il trasporto dei pacchi dei titoli si è svolto con autocarri adorni di bandiere e scortati da carabinieri. I titoli erano raccolti in trentasei sacchi accuratamente sigillati e guardati a vista da un picchetto di guardie di finanza.

Alle 11 è giunto il Duce che è stato ricevuto dal Presidente della Società elettrica e gas di Roma, comm. Parisi, il quale ha rivolto un breve saluto al Capo del Governo, illustrando efficacemente le caratteristiche principali della nuova opera che viene ad arricchire l'Urbe nella ricorrenza del sesto annuale della Marcia su Roma. Dopo si è compiuta l'interessante visita all'officina, alla sala delle macchine, a quella delle caldaie ed infine alla stazione di pompaggio, sul Tevere, ove da un'ardita costruzione, eretta in mezzo al fiume, viene pompata l'acqua necessaria al funzionamento delle caldaie.

Il Duce ha molto ammirato i vari impianti e indi, seguito dalle autorità che avevano partecipato alla cerimonia all'Altare della Patria, si è recato al reparto dei forni, ove erano stati collocati i sacchi dei titoli. Il drappello delle guardie di finanza presenta le armi, mentre il Duce impartisce gli ultimi ordini al comm. Zotti. Il Capo del Governo inizia la cerimonia tagliando la tela del primo sacco che gli viene presentato. Le cartelle vengono date alle fiamme dal comm. Zotti. Dopo di che il Capo del Governo ha lasciato l'Officina del Gas, si procede all'abbruciamento dei titoli contenuti negli altri sacchi.

Della cerimonia viene redatto un verbale a cura della Cassa di ammortamento del Debito Pubblico.

In onore del Martire fascista on. Casalini a Campo Verano

La traslazione della Salma

Stamane poi si è svolta una significativa cerimonia al cimitero del Verano, con l'inizio delle onoranze del Partito e dei Sindacati ad un martire purissimo dell'idea fascista, Armando Casalini. Alla presenza dell'on. Rossoni, circondato dalle più alte gerarchie dei Sindacati fascisti, dell'on. Maraviglia in rappresentanza del Partito, e di una forte rappresentanza delle organizzazioni fasciste, si è svolta la traslazione della salma dal loculo provvisorio alla cappella eretta in onore della vittima del bieco odio comunista.

Quando i membri del Direttorio nazionale dei Sindacati hanno preso in ispalla la cassa contenente i resti di Arturo Casalini, una profonda commozione era impresso sul volto dei presenti. Tutti hanno salutato romanamente. Il feretro è stato deposto nella cappella mortuaria, ove erano la vedova di Armando Casalini e gli altri congiunti dello scomparso.

Dopo la celebrazione dell'ufficio funebre, la cassa è stata trasportata nella cappella.

Lo scoprimento del ricordo marmoreo

Nel pomeriggio, pure al Verano, è seguito lo scoprimento del ricordo marmoreo al martire fascista on. Armando Casalini.

Nonostante il tempo piovoso la cerimonia, organizzata dalla Federazione dell'Urbe, è riuscita imponentissima.

Alle 14.30 tutte le rappresentanze delle varie associazioni si sono andate adunando lungo via Marsala di dove è mosso un lunghissimo corteo in testa al quale era il labaro della Federazione Fascista dell'Urbe con la scorta di onore. Venivano poi i gruppi rionali fascisti con i gagliardetti avendo la precedenza il gruppo rionale intitolato al nome di «Armando Casalini» e quindi le rappresentanze sindacali di sindacati di lavoro e dei lavoratori della Confederazioni e delle Associazioni sindacali con le rispettive federazioni della provincia di Roma, i sindacati provinciali e le sezioni dipendenti con labari e gagliardetti. Hanno pure preso parte al corteo le associazioni combattentistiche con le varie sezioni recanti tutte il gagliardetto.

Il corteo, al comando del quale era il Console Parolari, ha sfilato lungo via Marsala e via Tiburtina fino a Piazza del Verano ove i gruppi fascisti e le organizzazioni sindacali si sono ammassati intorno ad un recinto riservato alle autorità che era stato predisposto all'ingresso del Verano. Nel centro del recinto era stata eretta una tribuna per gli oratori ove hanno preso posto il labaro della Confederazione nazionale dei Sindacati e il gagliardetto della Federazione provinciale sindacale fascista di Forlì. Presso la tribuna aveva preso posto il labaro della Federazione dell'Urbe con la scorta d'onore.

Intanto sono cominciate a giungere in Piazza del Verano tutte le più alte autorità, tra cui l'on. Martelli, Ministro dell'Economia Nazionale, i Sottosegretari Cavallero, Balbo, Bottai e Leicht, l'on. Renda Questore della Camera, l'on. Del Croix Presidente della Associazione dei Mutilati ed Invalidi di Guerra, il comm. Marinelli segretario amministrativo del Partito, il comm. Melchiori vicesegretario del Partito, S. E. Bazan Capo di Stato Maggiore della Milizia, il Principe Boncompagni Ludovisi Governatore di Roma ecc.

Verso le 16 è giunto l'on. Rossoni e subito dopo S. E. Turati, il quale, seguito dalle autorità, è subito entrato al Verano per presenziare allo scoprimento del monumento ad Armando Casalini che sorge nel primo riquadro del viale centrale del Cimitero ed è costituito da due colonne sagomate a fascio littorio che sorreggono un sarcofago di stile romano su cui campeggia l'effige del Martire.

Il monumento è fiancheggiato da due tripodi ed è ornato dei simboli della Croce e dell'Aquila romana. Ai piedi del ricordo marmoreo si apre la camera sotterranea in cui stabente è stata trasportata la Salma rimossa dalla tomba in cui fino ad oggi ha riposato.

Ai piedi del monumento era stata posta una grandissima corona di fiori inviata da S. E. il Capo del Governo. Altre corone erano state collocate intorno tra cui quella della Camera dei Deputati, del Direttorio del Partito, della Confederazione dei Sindacati Fascisti e del Governatorato.

Quattro militi, con la baionetta innastata, prestavano servizio d'onore e intorno al monumento vi erano pure le rappresentanze delle varie associazioni.

Al momento dell'arrivo di S. E. Turati e delle altre autorità dinanzi al monumento si trovava la vedova di Armando Casalini con i tre orfanelli.

S. E. Turati, visibilmente commosso, si è avvicinato per ossequiarla. Indi è stato tolto il drappo tricolore che ricopriva il monumento. Gli astanti, mentre i militi presentavano le armi si sono raccolti in profondo silenzio.

Dopo la breve cerimonia, le autorità, con la Vedova dell'Estinto, sono uscite dal Cimitero.

Sulla tribuna hanno preso posto la Vedova con gli orfani S. E. Turati e l'on. Rossoni. Tanto il Segretario del Partito come il Segretario dei Sindacati hanno pronunciato nobilissimi discorsi tra la più intensa commozione, rievocando la figura e il martirio di Armando Casalini apostolo del Sindacalismo fascista.

IL MESSAGGIO DELL'A. N. MUTILATI e Invalidi di Guerra

ROMA, 27.

Nel decimo anniversario di Vittorio Veneto l'Associazione nazionale Mutilati e Invalidi di guerra pubblica il seguente manifesto:

«La storia d'Italia è il maggiore evento della storia umana. Come nel firmamento dell'arte la nostra luce vince ogni luce, così il fato latino sorregge e illumina tre età del mondo. Il fondamento che natura pone a questo primato vitale si chiama stirpe. Alla stirpe perenne, figlia della forza e dell'armonia, prova più dure spettano per diritto divino. Se ad altri bastò conseguire una pace, tregua alla guerra, a noi, con più lungo dolore, convenne cercare un'ulteriore milizia di gloria. Strappammo al fine la pace nostra, contro l'invidia e contro di noi, e fu la pace vera, quella che i popoli fanno: sull'anima di uno idea di vita ritrovano la propria unità.

Onore ai Morti e ai Vivi che ci diedero di vincere in campo! Onore all'Eroe che ci ha dato di trionfare su noi stessi! Forse d'ogni ordine di cittadini, noi che delle battaglie riportammo menomate le membra, ma indomita la speranza ed acerrima la volontà, noi fummo e siamo i più pronti a intendere e bandire la pienezza dei fati.

Col decimo ritorno della data ferrea che addita ai secoli il prodigio di Vittorio Veneto, abbiamo salutato insieme la data che subito giungere a chi del riacquisto di Roma misura gli anni dell'Era nuova. All'una e all'altra gesta siamo offrire a tempo il sangue e la fede.

In nome della fede e del sangue la Patria da dieci anni ci ha reso offerta per offerta. Oggi il Re Vittorioso e l'Eroe Vindice aprono i battenti di bronzo alla Casa del Mutilato italiano. Essa sorge in Roma, sul fiume grave di destino, in vista del Tempio cristiano, che serra la verità eterna, accanto alla mole ciclopica che l'Italia risorta eresse all'idea di giustizia.

Noi vi custodiremo il Nume e il Fuoco della Vittoria».

La fine dello sciopero dei marittimi a Marsiglia

MARSIGLIA, 27.

La decisione degli iscritti marittimi di riprendere il lavoro lunedì prossimo è stata accolta favorevolmente in tutti gli ambienti. Fino ad oggi il lavoro ha ripreso per il carico delle navi e le partenze sono avvenute regolarmente.

52 lavoratori decorati della Stella del Lavoro

ROMA, 27.

Per disposizione di S. E. il Capo del Governo e Ministro per l'Economia Nazionale ha sottoposto alla firma sovrana in occasione del VI annuale della Marcia su Roma il decreto col quale è conferita la decorazione della «Stella al Merito del lavoro» a 52 lavoratori manuali i quali nei moltissimi anno di ininterrotta occupazione nell'agricoltura nelle industrie e nei commerci hanno dimostrato singolari doti di perizia fedeltà e buona condotta morale.

Movimento di Prefetti

ROMA, 27.

Con R. D. in corso è stato disposto il seguente movimento nel personale dei Prefetti:

MONTUORI comm. dott. Francesco, Prefetto di Lucca, è collocato a disposizione con l'incarico di Segretario generale al Governatorato di Roma.

LA PERA comm. dott. Antonio, Prefetto di Rieti, è destinato a Lucca.

Cronaca Provinciale

Da TARCENTO

Costituzione del Fascio femminile

(27). — Benchè da parecchi anni le gentili donne locali si fossero prestate per l'Assistenza civile — istituzione essenzialmente fascista — e ad ogni altra iniziativa benefica, un vero e proprio Fascio Femminile non era sinora stato costituito.

Pertanto, in seguito ad invito del Segretario politico geom. Di Gaetano, la Delegata dei Fasci Femminili della Provincia, signora Maria Teresa Piscsiutta, è giunta, giovedì fra noi per la costituzione ufficiale del nucleo.

Era ad attenderla una rappresentanza delle Piccole e Giovani Italiane nonchè il signor Larese, membro del Direttorio e delegato del Segretario politico.

Alla signora Piscsiutta, accompagnata dalla Segretaria del Dopolavoro Femminile di Udine, è stato offerto dalle Piccole Italiane un mazzo di rose.

Frattanto alla sede del Fascio, si erano adunate le fasciste. Dopo l'ingresso dell'ospite nella sala delle adunanze, il signor Larese le presentò i dovuti omaggi coll'augurio che la cerimonia odierna significhi fusione d'intenti ed operosità per il progressivo sviluppo del Fascismo secondo le linee tracciate dal Duce.

La signora Piscsiutta procedette quindi alla costituzione ufficiale del Fascio Femminile chiamando a reggere la carica di Segretaria, la distinta signorina Maria Giacomuzzi, ben nota per infaticabile ed intelligente operosità.

Da ARZENE

Il Gruppo filodrammatico «Arte e Lavoro» ricostituito

(27). — Dopo un periodo di sosta, dovuto a circostanze di diversa indole, è quasi ormai assicurato il risorgere del Gruppo Filodrammatico, già benemerito di tante e proficue attività e già più che favorevolmente noto, sotto la direzione del dott. Paolo Fortunati, per la bontà delle rappresentazioni e per la originalità tutta moderna del repertorio, alle popolazioni dei paesi vicini.

Nell'attesa di definire ogni modalità e di sistemare l'inquadramento nella Opera Nazionale Dopolavoro, i vecchi filodrammatici si sono riuniti domenica sera con amici ed estimatori: e la serata ha rallegrata dai suoni della fisarmonica che ha dato un tono di sana vivacità.

Le danze si sono alternate con giuochi di società e ripetutamente bissati gli inni della nuova Italia hanno sollevato l'entusiasmo di tutti i presenti uniti in un sol coro.

Ci auguriamo di veder presto i giovani filodrammatici al lume della ribalta.

Da PORDENONE

Elargizioni del Capo del Governo a famiglie numerose di Orfani di guerra

(27). — S. E. il Capo del Governo, su proposta del Comitato Provinciale per gli Orfani di guerra, in vista anche delle condizioni economiche delle rispettive famiglie e dell'ottima condotta morale, ha concesso a Zaccarin Luigia vedova di guerra di Meneghel Bortolo da Porcia, madre di 10 orfani di guerra, ed a Meneghel Regina ved. De Piccoli Fortunato, caduto in guerra e madre di 8 orfani di guerra, di Pordenone, un sussidio di L. 500 a ciascuna delle predette.

GARA DI CALCIO

Domenica 28 corrente alle ore 15 avrà luogo al Campo Sportivo un incontro di calcio fra «Sport Club Oderzo» e M. S. Pordenonese.

Vi è grande aspettativa negli ambienti sportivi per questa interessante gara.

PER GLI EX COMBATTENTI

L'adunata per partecipare alla commemorazione della Marcia su Roma è fissata alle ore 12.30 presso la sede della locale sezione dell'A. N. Combattenti.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE dal 19 al 25 ottobre 1928

Nascite: maschi n. 7 — Femmine n. 6 Totale n. 13.

Matrimoni: Chitarro Giuseppe con Presot Emma — Cavicchi Odoardo con Antonelli Elsa — Polese Leonildo con Mascherin Carmela — Stival Aurelio con Tombazzi Roberta — Da Pieve Giuseppe con Camilot Luigia.

Morti: Cavigelli Giulio fu Tullio di anni 55 — Bontempo Angela fu Bortolo di anni 65 — Copat Elisabetta fu Pietro di anni 40 — Padovan Francesco di Eugenio di giorni 5.

Da LAUZACCO

Seduta del Comitato O. N. B.

(27). — Giovedì si è riunito in seduta il Comitato Comunale dell'O. N. Balilla. Presiedeva il vicepodestà signor Giovanni Grinovero. Presenti il signor co. Giovanni Agricola, il signor Umberto Calice ed il signor Matelloni Pio. Assente il dott. Mario Soldà. Fungeva da Segretario il signor Domenico Gobitti.

Dopo la lettura ed approvazione del verbale dell'ultima seduta il Presidente ha fatta la relazione sull'attività svolta dal Comitato durante il corrente anno; nella quale ha rilevato che furono accolte in tutto n. 120 domande di iscritti n. 52 come Avanguardisti e n. 68 come Balilla.

Coi contributi straordinari ottenuti dal Comune, dagli Enti e dai privati più facoltosi è stato provveduto alla completa vestizione di tutti gli Avanguardisti e di tutti i Balilla.

E' stata costituita in formazione provvisoria la Centuria Avanguardisti ed assegnato il Comando all'Insegnante signor Giovanni Berin.

E' stata costituita la 56.a Centuria Balilla ed assegnato il comando al maestro signor Pietro Candreva.

Quindi sono stati prospettati i problemi che richiedono immediata soluzione e conservazione delle divise e per il tesseramento.

E' stata deliberata l'istituzione col 1.o novembre p. v. di un «Dopo scuola» per i Balilla con sede in Lauzacco.

E' stato deciso la pubblicazione dello elenco degli oblatori a favore del Comitato O. N. B. dell'anno 1928.

E' stato stabilito il piano finanziario per l'anno 1929.

Da GEMONA

LA PREMIAZIONE DEI BALILLA vincitori della gara di Tiro a Segno

(27). — Dopo due giorni di tiri intensi eseguiti la scorsa settimana dai nostri Balilla, domani, sesto anniversario della Marcia su Roma, saranno ad essi consegnati con solennità, alla presenza delle autorità, i premi, i diplomi, i certificati di frequenza delle esercitazioni alla gara di tiro.

LA CONSEGNA delle cassette di risparmio ai Balilla e alle Piccole Italiane

I Balilla e le Piccole Italiane più meritevoli riceveranno oggi per interessamento di questo Comando della 16.a Coorte Balilla una cassetta di risparmio ciascheduno con una piccola somma di denaro donato dalla benemerita Banca Popolare Cooperativa locale.

COMPETIZIONE CALCISTICA

Domani 28 al campo sportivo «Simonetti» la squadra locale di calcio della O. N. D. si incontrerà per una partita amichevole con la squadra dell'Azzurra.

UN PREMIO DELLA SPORTIVA al miglior pedalatore

Il Direttore dell'O. N. D. Sezione sportiva signor Francesco Scaroni ha disposto che siano assegnate L. 500 al primo pedalatore che arriverà a Gemona nel circuito indetto per domani.

CINEMATOGRAFO

Domani 28 al Teatro sociale sarà proiettata la pellicola di molto interesse «L'eroe dello schermo», con accompagnamento d'orchestra.

Da CIVIDALE

BENEFICENZA

(27). — La signora Angela Angeli ved. Bernardis e Italia Angeli ved. Bertazzo il hanno versato alla Congregazione di Carità pro erigenda Casa di Ricovero, l'importo di L. 20 per onorare la memoria del prof. comm. Amadio Piutti.

SCUOLA DI COLTURA FASCISTA

Come per il passato anche quest'anno il locale Fascio di combattimento riaprirà un corso di contabilità e di stenografia che avrà inizio il 12 novembre p. v. e si chiuderà il 30 aprile 1929.

Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di L. 30 si chiuderanno il 10 novembre 1928. Le lezioni verranno tenute per la contabilità dal rag. Spartaco Pagnutti, quelle di stenografia dal prof. Aristodemo Argenton. Alla chiusura del corso il Fascio distribuirà i diplomi ed i premi ai più meritevoli.

Da OSOPPO

SAGRA DI S. GIUSTINA

(27). — Domani si terrà qui la sagra di S. Giustina e nel lunedì successivo seguirà il tradizionale mercato annuale.

Da RIGOLATO

ONORARE BENEFICANDO

(27). — Per onorare la memoria del compianto e benamato signor Ernesto Furchir sono pervenuto a questo Comitato O. N. B. le seguenti offerte:

Aldo Cocetta e F. Tullio L. 15 — Aldo Tonini e famiglia L. 10 — Parroco di Feletti L. 10 — Giulio Ridolfi L. 7 — Antonio Lodolo e Ernesto Savorgnan L. 5 ciascuno.

La Presidenza sentitamente ringrazia gli oblatori e nel contempo invia le più vive condoglianze alla famiglia Furchir per il grave lutto che l'ha colpita.

GITA DEI BALILLA

Accompagnati dal Presidente del Comitato signor D'Este Giuseppe, del Podestà signor Aldo Cocetta e dal capo manipolo Arrigo Cepile i numerosi Balilla del Comune in completa uniforme intrapresero domenica scorsa la primagita a Redipuglia trasportati dal torpedone della Ditta Carrara di Mortegliano. Dopo la visita al grandioso Cimitero Militare venne deposta una corona di alloro.

La visita lasciò una profonda impressione nei piccoli gitanti.

Da PALMANOVA

MERCATO DEL 22 CORRENTE

(27). — Il mercato dello scorso lunedì ebbe il seguente risultato: entrarono nel Foro Boario N. 605 capi di bestiame tutti riscontrati immuni da malattie.

I prezzi furono alquanto rialzati per tutte le categorie fatta eccezione per i suini da latte e per gli equini di uso agricolo. I buoi da macello in buono stato di nutrizione furono pagati da L. 300 a 350 al q.le peso vivo — Vacche da L. 260 a 330 — Vitelli da L. 480 a 530 — Suini da L. 550 a 630. I suini da latte da L. 50 a 80 per capo. I polamine in genere è stato pagato sulla media di L. 7 al Kg.

Attivo come sempre il mercato dei grani che hanno segnato i seguenti prezzi: Frumento da L. 126 a 128 al q.le — Granoturco estero da L. 100 a 105 — Avena da L. 106 a 110 — Patate da L. 60 a 70.

Buono il mercato del pesce sia per i prezzi praticati che per le varietà portate sul mercato.

Da GORIZIA

Tragico scoppio di un tubo di gelatina. Due morti e un moribondo

(27). — Una grave sciagura ha funestato oggi il paese di Novella, sito sulla strada di Temenizza del Carso.

Nel pomeriggio mentre l'autolettiga della Croce Verde era diretta a Comeno, giunti nei pressi di Novella fu fermata da alcuni villici i quali, in preda a viva agitazione, invocavano soccorso, poichè in un cortile delle vicinanze era scoppiato un tubo di gelatina.

I militi infermieri scesero, allora, dall'autolettiga, e si recarono in una casa vicina, dove a terra, in una pozza di sangue, con le membra orribilmente squarciate, scorsero due uomini ormai cadaveri, mentre un giovane si dibatteva negli spasimi più atroci avendo riportato dallo scoppio gravissime ferite al braccio sinistro e al petto, nonchè gravissime lesioni al bassoventre, con la recisione netta dello scroto. Passato il primo momento di terrore e di sgomento, la folla invase il cortile della casa, mentre la Croce Verde, visto lo stato gravissimo del giovane lo trasportò di urgenza all'Ospedale Comunale di Gorizia, dove si seppe essere tale Stanco Stepancich, di 15 anni, da Novella, garzone in un'officina meccanica, che ha sede nello stesso fabbricato. I morti sono il padrone dello stabile e titolare dell'officina meccanica presso la quale lo Stanco era occupato.

Da CORMONS

PROSSIMI FESTEGGIAMENTI

(27). — Per cura dell'Opera Nazionale Balilla e della Congregazione di Carità, nel prossimo novembre si terranno in questa città grandi festeggiamenti tra i quali una ricca pesca di beneficenza, la premiazione dei vincitori la «Battaglia del grano» e quella della mostra dei vini.

UNA DONNA RINVENUTA CADAVERE di Castel Dobra

La guardia municipale avvertiva ieri i Carabinieri di Medana del Collio, di aver rinvenuto il cadavere di una povera vecchia, che giaceva sul ciglio destro della strada di Castel Dobra-Vipulzano. Prontamente accorsi assieme al dott. comunale Armando D'Ottone, non ebbero che a constatare il decesso, avvenuto poche ore prima per emorragia cerebrale.

La povera vecchia fu tosto identificata per certa Zorzut Francesca di anni 74, nata a Medana ed ora domiciliata a Castel Dobra.

Cormonese-Rappresentativa Friulana a Cormons

L'importante incontro di cartello preannunciato fra la rappresentativa friulana e la nostra squadra del Dopolavoro, avrà oggi lo svolgimento sul campo di via Bancaria.

LA SERATA PATRIOTTICA

Per iniziativa di questo Dopolavoro, questa sera alle ore 20 si avrà nel teatro comunale, la grande serata patriottica a totale beneficio delle bande.

La Provincia di Udine celebra la Marcia su Roma
con i riti inaugurali delle Opere compiute

Oggi la nostra fede riarde al ricordo delle epiche ore vissute nella tumultuosa vigilia e durante la conquista di Roma. A Udine e nella Provincia, come in tutta la Nazione, le bandiere salutano le opere compiute nel segno del Littorio. Bandite le manifestazioni festaiole, la commemorazione, per volere del Duce, si identifica in una rassegna di lavoro e di attività, mentre nel nostro cuore di vecchi fascisti rinnoviamo il memore pensiero dei compagni Caduti e dei sacrifici sostenuti. La civiltà fascista continua la sua marcia.

Riprendiamo il sintetico esame delle opere eseguite in Provincia.

A Budoia
I lavori sull'Artugna

Nel Comune di Budoia è stato costruito un ardito acquedotto di abbeveraggio a monte di Dardago, in località pittoresca, detta « Molino ».

Fino a pochi anni fa serviva come acquedotto potabile e la traversata del sifone sul torrente Artugna era stata costruita nell'alveo del torrente stesso, con sistemi antiquati e cioè mediante sostegno di palificate e cavalletti i quali al minimo ingrossare delle acque, venivano asportati e la popolazione rimaneva senza acqua. Per questo il bilancio comunale doveva sostenere un continuo aggravio per le riparazioni.

Durante la guerra, per opera delle truppe di occupazione, la conduttura fu gravemente danneggiata sì da rimanere inservibile.

Anche la riattivazione di questa opera andò per le lunghe. Col segno del Littorio però risorse e su progetto dell'ing. Luigi Bazzi di Polcenigo venne ideata la traversata sul torrente mediante sostegno dei tubi «Mannesmann» su fune metalica, su una campata di ml. 52.

L'utilità dell'opera fu oltremodo apprezzata durante la eccessiva siccità della passata stagione estiva.

L'acquedotto in parola serve ai bisogni domestici ed agricoli del paese ed in ispecie per l'alimentazione del bestiame data la mancanza di ogni altro corso d'acqua.

***

Altra opera nel Comune di Budoia è il nuovo ponte sul torrente Artugna. Questo lavoro, di somma utilità, più che per il transito in genere, necessitava nell'interesse dell'agricoltura, dato che molta parte della zona coltivata trovavasi oltre il torrente e il più delle volte a causa del giro vizioso da percorrere sul territorio del Comune di Aviano, i terreni venivano trascurati se non addirittura abbandonati, con grave danno della popolazione.

L'idea della costruzione del ponte sul torrente Artugna risale ad anni lontanissimi.

Vari furono i progetti, però non ebbero mai esecuzione, per le solite camarille delle passate Amministrazioni, le quali anteponevano le ambizioni e beghe di parte alla pubblica e collettiva utilità.

Non appena fu al potere l'Amministrazione Fascista si presentò l'impellente necessità di costruire il Ponte nella località S. Martino ed in breve tempo, redatto il progetto la parte dell'ing. Luigi Bazzi di Polcenigo, veniva lo stesso approvato dalle superiori Autorità e quindi data esecuzione ai lavori che furono appaltati dalla impresa Antonio Zambon fu Osvaldo.

Il ponte, costruito su salde basi, presenta una struttura tutta omogenea e di una solidità straordinaria. Esso misura ml. 10 di lunghezza e ml. 3.85 di larghezza ed è stato eseguito nel corrente anno.

Ora che l'opera è compiuta, mercè lo interessamento indefesso di chi dirige attualmente le sorti del Comune, i segni del Littorio in esso scolpiti testimoniano quanto a cuore stia al Governo Nazionale la costruzione di opere del genere, massime quando esse siano di utilità all'agricoltura.

La popolazione è soddisfatta di aver veduto in breve avverarsi quello che non potè aver luogo durante secoli di lotte campanilistiche inutili e dannose.

A Treppo Carnico

Tra le opere eseguite a cura e spese del Comune di Treppo Carnico — esclusi i lavori realizzati dal Magistrato alle Acque e dalla Milizia Forestale — registriamo le seguenti:

— Sistemazione della Piazza del Capoluogo Comunale (progetto architetto A. Measso); costo dell'opera L. 80.000.

— Sistemazione Torrente Pontaiba: briglie in località Sotto Gleris (progetto geom. D. Morassi); costo L. 6000.

— Sistemazione Torrente Pontaiba: briglia in località Rio Bozzul (progetto geom. A. Candido); costo L. 6000.

— Ponticello in ferro sul Rio di Siaio (progetto ing. A. Moro); costo dell'opera L. 21.000.

In totale le opere compiute nell'anno VI hanno importato nel Comune di Treppo Carnico una spesa di L. 123.000.

Nel Comune di Ligosullo è stato costruito su progetto dell'ing. Moro, un edificio ad uso Municipio e alloggio pel Segretario comunale del costo di L. 120 mila.

A Forni di Sopra

Nell'anno in corso sono continuati i lavori di sistemazione delle 4 malghe, già iniziati nell'anno V.

Questi lavori, fatti eseguire dal Comune e diretti dai bravi tecnici del Segretariato della Montagna, portano le malghe in condizioni di dare il massimo rendimento, contribuiranno potentemente ad accrescere il benessere economico di questa popolazione. L'importo finora raggiunto si aggirò sulle 230 mila lire. I lavori continuano.

Nel Rio Lavinal furono eseguiti dallo Stato importanti lavori di sistemazione di quel bacino per un importo di circa 300 mila lire. Dieci enormi briglie in calcestruzzo e pietra regolano il già rovinoso corso del torrente, sbarrando la via della valle alle impressionanti rovine di sfasciami che scendono dal Passo Lavinal e dai fianchi del monte Cimacuta. I benefici effetti di questo importante lavoro si sono già resi visibili.

Altri lavori di minore entità fece eseguire il Com. Prov. Forestale (riattazione di vecchie briglie di legno, rimboschimenti ecc.) nel Rio Fosiana e nella Valle di Giaf, per un importo complessivo di lire 40 mila circa.

A Cavazzo Carnico

Questa zona carnica funestata dal recente terremoto non può offrire nell'anno sesto che i lavori di ricostruzione e riparazione delle case distrutte o gravemente lesionate dal movimento tellurico.

A Cavazzo Carnico, tra le primissime ricostruzioni, si è pensato alla fanciullezza, che costituisce la forza nuova del domani. Fu infatti costruito un Asilo Infantile in posizione buona e dotato di quanto è possibile, date le disagevoli condizioni attuali.

Ad Arta, Claut e Travesio

Oltre a riparazioni stradali e lavori di minore rilievo, nel Comune di Arta avranno quanto prima inizio i lavori di sistemazione radicale dello Stabilimento Fonte Pudia, per una spesa complessiva di 300 mila lire. Tale lavoro potrà essere ultimato per il mese di luglio 1928 e precisamente per l'epoca di apertura della stagione estiva.

A CLAUT sono in corso grandi lavori per la costruzione in pietra del Ponte sul torrente Settimana ed una rettifica della strada chiamata la Nuova che si potranno annoverare nel venturo anno 1929.

A TRAVESIO oltre a lavori stradali e alla sistemazione dell'acquedotto comunale, prossimamente saranno iniziati la costruzione dell'acquedotto per la frazione di Toppo e l'ampliamento del cimitero del capoluogo. Inoltre a giorni sarà ultimato il progetto per l'ampliamento delle Scuole di Toppo e dovrà darsi corso alla formazione del progetto per l'ampliamento di quelle di Travesio.

A Faedis

Per insopprimibili ragioni finanziarie, il Comune di Faedis, che tre mesi fa ha provveduto coi propri fondi di cassa al pagamento della non trascurabile somma di L. 80.000, per dimettere analoga gravosissima passività ereditata dalle gestioni amministrative dell'immediato dopo-guerra, durante l'anno sesto ha potuto provvedere soltanto alla esecuzione di opere pubbliche di non rilevante importanza, quali la riparazione di strade ed acquedotti e la ricostruzione di tre ponticelli per una complessiva spesa di L. 25 mila in cifra tonda.

Non deve peraltro dimenticarsi che gli sforzi finanziari durante l'anno sesto sono stati particolarmente intensi e notevolmente importanti.

Il comune ha in corso le pratiche con la Cassa Depositi e Prestiti per conseguire la concessione del prestito per la costruzione del nuovo cimitero di Faedis, per cui è preventivata la spesa di L. 250 mila ed ha, da tempo, iniziato gli studi per la costruzione del nuovo acquedotto per le frazioni di pianura; opera questa che richiederà una complessiva spesa di circa un milione di lire.

A Dignano

durante l'anno sesto vennero eseguiti i seguenti lavori:

— Ampliamento e sistemazione dei cortili nelle Scuole della Frazione di Carpacco.

— Impianto di circa 1000 gelsi lungo la strade comunali e cortili delle scuole.

— Sistemazione dei canali di scarico nella Frazione di Carpacco.

In altri Comuni

La rassegna dei lavori compiuti nei Comuni della Provincia può continuare. Ma siamo costretti a riassumere. A completare il quadro della vitalità friulana, dal quale va scomparendo la disoccupazione citiamo perciò brevemente altre opere.

Sul fiume Tagliamento, tra Codroipo e Casarsa, il ponte ferroviario a un binario è stato ampliato con robuste travate in ferro in modo da poter ospitare il doppio binario. Finora i treni diretti da Udine verso Venezia dovevano passare lentamente su di un ponte in legno mal sicuro e costoso per la manutenzione. Col ponte rinnovato questo inconveniente incompatibile con le attuali esigenze di traffico è finalmente eliminato.

A S. VITO AL TAGLIAMENTO sono stati eseguiti un opportuno edificio scolastico con L. 100 mila di spesa e il nuovo cimitero con lire 120 mila.

In Comune di TRASAGHIS sono stati eseguiti lavori per 205 mila lire sostenuti dallo Stato, in difesa della strada ex-militare Peonis-Forgaria.

Per arretramento dell'argine destro del fiume Tagliamento alla Chiavica Ingegnere S. Vito al Tagliamento sono state stanziate dallo Stato 500 mila lire.

A TARVISIO sono state costruite tre casermette ai posti di confine.

A PALUZZA è in costruzione una grande scuola professionale in memoria dei Caduti in guerra.

A FORNI DI SOPRA notevoli sistemazioni di malghe e lavori di rimboschimento.

A GEMONA è finalmente quasi costruita la attesissima e comoda strada di accesso dalla stazione ferroviaria alla cittadina raccolta sulla altura sovrastante.

A TARCENTO pittoresco centro di villeggiatura sono stati eseguiti notevoli lavori di abbellimento. Ora si presenta magnificamente al visitatore la piazza «Littorio». Attraente è pure la strada panoramica d'allacciamento delle frazioni di Ciseriis e Zomeais attraverso il «Torre».

A MERETTO DI TOMBA è stato formato il viale della Rimembranza a ricordo degli 35 Caduti del Comune. La opera è stata eseguita a cura del Comune in concorso cogli ex Combattenti, progetto del prof. Carlo Someda de Marco. Il magnifico Viale conduce dal centro del Capoluogo alla Chiesa trecentesca del Cimitero.

A RAGOGNA. Nel Comune di Ragogna è stato eseguito quest'anno l'edificio scolastico di Muris. Inoltre è pronto eseguito il progetto definitivo per la bonifica del lago di Ragona e sono state definite tutte le pratiche inerenti all'ampliamento del cimitero della frazione di Pignano, i cui lavori verranno quanto prima iniziati.

***

Tra le principali varianti stradali nell'alto Friuli notiamo le seguenti: Ad Ampezzo variante di Pinea con spesa di 880 mila lire; Arta e Paluzza, variante Noiaris e Maliis, spesa di L. 500 mila; Tolmezzo ed Amaro, variante di Sasso Tagliato, spesa L. 850 mila; Lesnizza di Malborghetto, variante di Bagni di Lustinizza, spesa L. 300 mila.

Altri lavori potrebbero essere citati, ma questa rassegna è sufficiente a dimostrare l'attività svolta in questa provincia costretta a riedificare tutti i suoi patrimoni dalle rovine della guerra.

Bonifiche e bacini montani

I lavori alla Bassa

Non possiamo non estendere la rassegna anche alle opere compiute per redimere sia il monte che la pianura paludosa, alla vita più redditizia e utile. Anche a questo riguardo i cenni saranno brevissimi, ma sufficienti per completare il rapido quadro.

Mentre il medio Friuli è rigoglioso di campi a coltura intensiva la bassa friulana offre notevoli zone incolte o paludose. A tali terreni già da alcuni anni si rivolge la cura di egregie persone onde redimerli come è preciso ordine del Capo del Governo. Iniziata due anni fa, quest'anno è entrata in funzione la bonifica della Famula e Bacini contermini estendentesi per 2650 ettari di terreno di cui 1500 di un solo gruppo di proprietari e gli altri frazionati in vari proprietari. La spesa dell'imponente e utilissimo lavoro finora ammonta a otto milioni di lire ed il prosciugamento è stato effettuato con 4 gruppi di pompe assorbenti con una potenza di 300 cavalli. La bonifica è stata predisposta obbedendo al concetto di applicare i sistemi irrigui immediatamente dopo asciugati i terreni. Attualmente i più grossi proprietari hanno iniziato i lavori di irrigazione e dissodamento. Per l'anno prossimo le due Società Bonifiche del Friuli e Bonifiche di Torre di Zuino avranno dissodato e posto in coltura oltre 800 ettari di palude. Per questa opera le predette Società dispongono di oltre 14 motoaratrici. Le irrigazioni compiute hanno consentito di attuare su vaste zone fin da quest'anno la coltura del riso con notevole profitto di mano d'opera anche locale.

La bonifica della Famula si inquadra col programma di bonifiche di tutta la zona litoranea delle quali l'anno scorso furono inaugurate due e cioè la bonifica della Fraida e quella Biancurè Terzo Bacino, ad ascigamento meccanico. Queste due opere hanno redento altri 2 mila ettari di terreno ove sono in pieno svolgimento i lavori colturali per la trasformazione agraria. L'Opera Nazionale Combattenti ha testè acquistato in questi bacini notevoli estensioni iniziandovi subito intelligente e proficua attività. Progettista e anima degli importanti lavori è l'egregio ingegnere cav. Lionello Ferrari che si è occupato e si occupa di queste opere con tanta passione e grande competenza.

Ma, per la integrale bonifica riaffermata in questi giorni dal Capo del Governo, le popolazioni attendono la redenzione delle zone superiori il cui problema, che ebbe riflessi anche sul «Popolo d'Italia» e su altri giornali è noto col nome di «Bonifica della Bassa Friulana». Questa vitale questione che non è solo economica ma altresì demografica, si è avviata decisamente verso la soluzione. Avvenuta recentemente la costituzione del Consorzio, i lavori saranno infatti iniziati entro il corrente anno. Questa grande bonifica interessa un territorio di circa 50 mila ettari di terreno destinati ormai ad ospitare campi rigogliosi, colonie agricole e migliaia di agricoltori, invece di marcire inquinando la salubre aria friulana.

La sistemazione dei bacini montani

Nel recente discorso agli agricoltori il Duce ha riaffermato la necessità di sistemare i bacini montani e disciplinare la fresca ricchezza delle acque. Questo problema assume particolare importanza per la provincia di Udine coronata dalle superbe Alpi e Prealpi Carniche ed è stato con cura studiato dal Genio Civile della sezione di Tolmezzo diretta dall'egregio ingegnere cav. Bonicelli. La realtà è oggi rispecchiata dalle seguenti opere che oggi si inaugurano. Impetuose acque torrentizie che devastavano il fianco del monte, sradicando alberi e sfasciando il suolo sacrato al verde manto dei boschi, sono imbrigliate e frenate recando così utili grandissimi sempre più realizzabili.

L'elenco delle opere è eloquente. Sono stati sistemati i corsi dei seguenti torrenti con la spesa contemplata nella rispettiva cifra: Liana e Vinadia in Comune di Prato Carnico per L. 470 mila; Torrente Ontegles a Paularo per lire 450 mila; Selait a Paluzza per lire 350 mila; Giaf-Lavinal a Forni di Sopra per L. 305 mila; Miozza a Ovaro per lire 480 mila; Calgaretto a Comeglians per lire 200 mila; Uque a Ugovizza per lire mezzo milione; Zolfo a Malborghetto per L. 432 mila; Dogna a Dogna per L. 340 mila; Resia a Resia per L. 225 mila; Aupa a Moggio per lire 630 mila. Trascuriamo altre opere minori.

Abbiamo già accennato ieri ai grandi lavori eseguiti nel territorio di Osoppo in difesa della sinistra del Tagliamento. Ora rileviamo che altri lavori di difese sull'argine sinistro del massimo fiume della provincia sono stati eseguiti a Latisana con una spesa di L. 370 mila sostenuta dallo Stato.

Tra le altre difese dalle acque testè compiute ricordiamo la costruzione dell'argine di contenimento del torrente Torre tra il molo di Salt in Comune di Povoletto ed il Guado di Beivars con una spesa di lire 217 mila con un contributo dello Stato di lire 108.500; presidio della fondazione della rosta Ferracina sulla destra del Torre presso Reana del Rojale con quasi 100 mila lire di spesa; costruzione dell'argine destro del torrente Cellina a Cordenons per un importo di mezzo milione, sostenuto dallo Stato.

***

Altri grandi lavori sono prossimi, grazie ai 18 milioni recentemente concessi dal Duce alla nostra Provincia, per la esecuzione di lavori idraulici, stradali, ferroviari e per la costruzione di caserme e sistemazione di bacini montani. Anche le opere irrigue vanno distendendo sempre più la loro influenza benefica che, per il molto che rimane a fare, le Autorità hanno ottenuto l'autorizzazione ed il finanziamento per la costruzione di canali che distribuiranno l'acqua indispensabile nei periodi di siccità a traverso circa 12 mila campi, per una lunghezza complessiva di oltre 300 chilometri. L'attuazione di detti lavori alcuni dei quali sono già stati provati dai competenti Ministeri e altri sono in esame, richiede una spesa di 5 milioni di lire cui concorreranno i Consorzi comunali.

La celebrazione in Provincia

A CIVIDALE

Dagli edifici pubblici e in tutto le case sventola il simbolo nazionale. La città è tappezzata di manifesti della Federazione Provinciale fascista, della locale Sezione del Fascio, e di striscie inneggianti al Duce, al Fascismo e alla storica data della Marcia su Roma.

Alla Casa del Littorio, oltre al simbolo nazionale, sono esposti i gagliardetti che ricordano le prime schiere che hanno debellato i negatori della Patria.

Con la celebrazione d'oggi si riconoscerà una volta di più anche quali sieno le opere del Fascismo che anche Cividale ha compiute corrispondendo alle direttive del Governo Nazionale.

Dalla Casa del Littorio — ove si formerà il corteo — si passerà alla inaugurazione delle opere compiute nel sesto anno di regime fascista.

Il Direttorio del Fascio invita fascisti e cittadinanza a partecipare alle odierne manifestazioni.

Cividale, anche in questa occasione, saprà degnamente corrispondere all'invito, onde la manifestazione storica abbia a riuscire magnifica, solenne.

A PORDENONE

Fervono i preparativi per la celebrazione del sesto anniversario della Marcia su Roma che quest'anno, come ha voluto saggiamente il Duce, sarà sopratutto rassegna di opere. Pordenone ha notevoli opere pubbliche da inaugurare, frutto della instancabile attività dell'Amministrazione comunale fascista che ha veramente saputo dare un volto alla nostra città e un ritmo più fecondo e gagliardo di vita.

Avremo oggi tra noi S. E. il Prefetto di Udine che renderà più solenne la cerimonia e che attesterà, con la sua ambita presenza, che Pordenone non ha mai demeritato del Regime e che gli uomini che ne guidano la vita politica ed amministrativa hanno saputo mantenere rigidamente la linea voluta dal Duce.

Sua Eccellenza giungerà alle ore 13 e la nostra città, che è orgogliosa dell'innalzamento a Segretario Federale del Partito del suo amato Podestà, preparà all'ospite Illustre le più festose accoglienze: a Lui il nostro vibrante deferente saluto.

A MANZANO

Oggi il paese celebra il sesto anniversario della Marcia su Roma che segnò il preludio della ricostruzione morale ed economica della Nazione ad opera del Regime fascista.

Il signor Podestà, co. di Manzano, ha pubblicato per la circostanza un nobilissimo manifesto, invitante i cittadini a commemorare con il più vivo entusiasmo la storica data.

A GEMONA

Sorge il settimo anno dell'Era Italiana. Animati da nobili intenti, sorretti da una fede che non vacilla, anche i fascisti gemonesi si apprestano a celebrare con le loro fiorenti organizzazioni giovanili, sindacali e dopolavoristiche la storica data dell'anniversaria della Marcia su Roma.

A TRICESIMO

A completamento delle cerimonie fissate per la celebrazione del Sesto anniversario della Marcia su Roma, si terrà, secondo disposizioni impartite dall'O. N. D. Provinciale, una riunione dei Dopolavoristi per la quale anche opportuni inviti sono stati diramati.

L'egregio nostro Podestà cav. ragioniere Valentino Ellero parlerà, con la consueta elevatezza, dello storico evento e, con salienti raffronti e rilievi, delle magnifiche realizzazioni del Regime.

Quindi l'egregio ing. Luigi Trevisan, delegato dal Presidente dell'O. N. D. di Tricesimo, darà lettura della Carta del Lavoro illustrandola e commentandola con quella chiarezza ed efficacia che gli sono proprie.

A tale riunione, feconda di nobilissimi intenti, sono specialmente invitati — oltre ai Dopolavoristi — gli iscritti ai Sindacati ed i fascisti tutti.

Si rende noto che l'adunanza sarà tenuta nella bella sala della Palestra Ginnastica dell'Associazione Sportiva in Borgo S. Antonio, oggi, 28, alle ore 20.30 precise. L'ingresso è libero.

A MERETTO DI TOMBA

Il 1° novembre sarà inaugurato il Viale della Rimembranza. Il discorso ufficiale sarà tenuto dal prof. Catalani, il quale, a nome dei Combattenti, consegnerà al Podestà il Viale stesso.

Il prof. mons. Drigani impartirà la benedizione.

Ci consta che nel capoluogo si stanno allestendo grandi preparativi a cura dei Combattenti e delle autorità locali per commemorare in detto giorno il decimo annuale della Vittoria e per onorare la memoria dei Caduti.

Cronaca Sportiva

V.° Gran Premio Città di Udine
Campionato Ciclistico Friulano
Il Premio di S. M. il Re per il Campionato Ciclistico Friulano

Sua Maestà ha inviato al Dopolavoro Sportivo un grande medaglione di argento quale Premio per il Campionato Friulano Ciclistico che si svolgerà oggi.: L'ambito premio ha accresciuto d'interesse la gara la quale fin d'ora si presenta molto accanita dato il forte lotto di concorrenti.

Ecco elenco degli iscritti:

1. Falduttí Aligi — 2. Nobile Silvio — 3. Driussi Aldo — 4. De Vit Angelo — 5. Piano Adelchi — 6. Di Regio Umberto — 7. Vacchiani Vittorio — 8. Molinaro Aldo — 9. Scagnetto Mario — 10. Zanello Umberto — 11. Monticolo Balilla — 12. Faccinetto Gino — 13. Faion Gino — 14. Cominotto Gino — 15. Musigh Gabriele — 16. Feruglio Giovanni — 17. Del Fabbro Attilio — 18. Casal Giovanni. Tutti del Dopolavoro Sportivo Udinese

19. Vipacco Raffaele, Sport. Audace Livorno — 20. Galuzzo Savino, 112.a Urbe Roma — 21. Marchetti Luigi, Pordenone — 22. Brussolo Romano, C. C. Stefanut — 23. Infanti Luigi, id. — 24. Canzian Carlo, id. — 25. Benvenuti Gino, id. — 26. Paoletto Celso, id. — 27. Deotto Nicolò, id. — 28. Gregoris Umberto, id. — 29. Bernardis Raffaele, Dopolavoro Cormons — 30. D'Osvaldo Albino, id. — 31. Sfiligoi Giovanni, id. — 32. Pina Giuseppe, id. — 33. Bianchin Casimiro, Treviso — 34. Ferrato Sante, Cicl. Padovan — 35. Cattel Livio, id. — 36. Andretta Antonio, id.

O. N. D.
Direzione sportiva provinciale

Classifica Ufficiale delle squadre alla manifestazione sportiva di domenica 21 corrente p. p.:

Categoria I. — 1. Dopolavoro Sportivo Udinese p. 54 — 2. A pari merito: Associazione Sportiva Udinese e Primo Stormo aeroplani Caccia, Campoformido con p. 21 — 4. Dopolavoro, Casarsa p. 15 — 5. A pari merito: Dopolavoro Tricesimo e Pordenone p. 10. — 7. Dopolavoro Grions del Torre p. 6 — 8. Dopolavoro Campoformido e Remanzacco p. 2

Categoria II. — 1. Dopolavoro Sportivo Udinese p. 26 — 2. Società Ginnastica Goriziana di Gorizia p. 23 — 3. G. S. Cotonificio Veneziano di Pordenone p. 19 — 4. Società Ginnastica Triestina di Trieste p. 15.

Categoria III. — 1. Società Ginnastica Triestina p. 28 — 2. Associazione Sportiva Udinese p. 9 — 3. Dopolavoro Sportivo Udinese p. 5 — 4. G. S. Cotonificio Veneziano Pordenone p. 3

Pentathlon: 1. Colussi Angelo del Dopolavoro di Casarsa p. 2083 — 2. De Lorenzi Giordano dell'Associazione Sportiva Udinese p. 1707 — 3. Nigris Amedeo, idem, p. 1299.

I numeri del lotto

Estrazione del 27 ottobre 1928

VENEZIA	39	8	28	12	5
FIRENZE	27	30	90	14	21
MILANO	53	31	18	38	83
NAPOLI	49	78	18	44	62
PALERMO	61	43	20	8	20
ROMA	58	8	76	5	44
TORINO	51	82	21	45	73
BARI	19	73	34	59	84

I coniugi ROSA e ROMEO FRASSINELLI, il Socio GIUSEPPE CLOCCHIATTI, partecipano con animo affranto la morte di

Re Lodovico

di anni 64.

I funerali seguiranno alle ore 14 del 28 corrente partendo dal Piazzale di Porta Grazzano.

UDINE, 27 ottobre 1928.

Oggi alle ore 15.30 cessava serenamente di vivere munito di tutti i conforti della S. Religione

GIOVANNI BATTISTA BOLDI

d'anni 47

Imprenditore edile

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie STEFANIA BATTIGELLI, i figli LUISA e GIUSEPPE, la madre TERESA PAOLONI ved. BOLDI, le sorelle madre MARIA LUIGIA, EMMA, ADELIA in IOB, TERESINA ora Suor MARIA IGNAZIA, le zie, gli suoceri, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 28 corrente alle ore 16.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Tarcento, 27 ottobre 1928.

I fratelli dott. LEONARDO, dott. GIACOMO POLICARPO, prof.a ANTONIETTA, il cognato prof. LUIGI FALLACARA addoloratissimi partecipano che coi conforti religiosi serenamente oggi spirava la

Dott. Prof. Maria Del Bianco

Milano, 26 ottobre 1928.

PROVINCIA DI UDINE

MUNICIPIO DI PRECENICCO

AVVISO DI CONCORSO

A tutto 20 novembre 1928 è aperto il concorso al posto di MEDICO-CHIRURGO-OSTETRICO Condotto del Comune di Precenicco, alle condizioni tutte del Capitolato approvato dalla G. P. A. di Udine

Stipendio L. 10000, indennità trasporto L. 1050, indennità carriera L. 600, Ufficiale Sanitario L. 800, caroviveri di legge. Sei aumenti quadriennali del decimo. Il tutto a lordo di R. M. e M. P.

Età massima anni 45. Documenti di rito. Per altre informazioni, rivolgersi alla Segreteria.

Precenicco, li 10 Ottobre 1928.

Il Podestà
Colonnello Giandomenico Zorze

A UDINE

Il manifesto della Federazione Fascista

La Federazione Provinciale del P. N. F. ha pubblicato il seguente manifesto nel sesto annuale della Marcia su Roma:

Camice Nere! Cittadini!

L'anno sesto che oggi si compie trova il popolo inquadrato e mobilitato al comando del Duce, per meditare — onde trarne orgoglio ed incitamento — sulle formidabili realizzazioni del Regime.

L'assicurato prestigio nel mondo, il risanamento della finanza nazionale, la redenzione della terra perchè dia il pane a tutti gli italiani, la disciplina del lavoro elevata a condizione essenziale per l'esercizio dei massimi diritti del cittadino, la norma che dà forza giuridica alla Carta del Lavoro, l'inserimento nella costituzione del Gran Consiglio, al quale è demandato il compito di elaborare e perfezionare i postulati del Regime, assicurandone la continuità, sono opere che da sole garantiscono agli italiani la conquista del posto che loro compete nell'arengo dei popoli.

Camice Nere!

Ogni sosta significherebbe fatale retrocedere: prepariamoci a tutte le battaglie con cuore puro, con muscoli tesi, con animo fermo e sereno.

Ad ogni meta superata, altre ancora più ardue ci attendono.

Il nostro pensiero va ancora oggi, come sempre, ai nostri Morti, che ci additano sicura la via del Dovere.

Cerchiamo di essere degni di essi e del loro comandamento.

Per l'Italia Fascista, Per il Duce, eja, eja, eja, alalà!

Udine, 28 ottobre 1928, anno VII.

Il Segretario Federale
ARTURO CATTANEO

Le disposizioni per il corteo
La partecipazione di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale

All'austera manifestazione indetta per stamane a Udine partecipano S. E. il Prefetto gr. uff. Motta e il Segretario Federale co. Arturo Cattaneo.

S. E. il Prefetto e il Segretario Federale si recheranno nel pomeriggio a Pordenone ove giungeranno alle ore tredici per presenziare alle celebrazioni colà indette.

L'adunata e l'itinerario

L'adunata delle organizzazioni fasciste e civili è fissata per le ore 9.30 precise, in via Tiberio Deciani, a cominciare dall'incrocio con la via Gemona (testa del corteo verso via Gemona).

Ecco l'ordine del corteo:

Ore 9.30 precise, in via Tiberio Deciani, a cominciare dall'incrocio con la via Gemona (testa del corteo verso via Gemona).

Due squadre di Vigili urbani — Pompieri — Banda della Milizia — Milizia — Balilla — Avanguardisti — Scuole Comunali — Scuole Medie — Banda cittadina — Bandiere del Fascio e del Comune — Autorità — Partito Nazionale Fascista — Musica Orfani di Guerra — Gruppo Medaglie d'Oro — Veterani e Reduci — Associazione Nazionale del Nastro Azzurro — Associazione Nazionale tra ex Combattenti — Associazione Nazionale Insegnanti Fascisti — Associazione Nazionale Fascista dei Ferrovieri — Associazione Fascista dei Postelegrafonici — Associazione Generale Fascista del Pubblico Impiego — Confederazione Generale Fascista dell'Industria — Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti — Confederazione Bancaria Fascista — Confederazione Nazionale Fascista dei Trasporti — Ente Nazionale della Cooperazione — Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti — Federazione Fascista Autonoma degli Addetti ai trasporti — Federazione Fascista Autonoma Comunità Artigiane — Opera Nazionale Dopolavoro — Associazione Militari in Congedo — Enti Sportivi.

Seguiranno tutte le altre Associazioni od Enti.

L'itinerario è il seguente:

Via Tiberio Deciani (inaugurazione Istituto Commerciale Toppo di Wasserman) — Via Gemona — Porta Gemona — Viale Armando Diaz (inaugurazione fabbricato Scuole e Asilo del Brefotrofio) — Viale Trieste — Via XXX Ottobre (inaugurazione fabbricato scolastico urbano) — Via Del Bon — Via Pola — Via Trento (inaugurazione del nuovo fabbricato Officina del Gas) — Via Tomadini — Via Pracchiuso — Via Liruti — Via Giovanni d'Udine — tratto Via Gemona — Via Bartolini — Via Paolo Sarpi — Via Valvason (inaugurazione nuovo Palazzo dell'Esattoria) — Via Zanon — tratto via Poscolle — Via Paolo Canciani — Piazza XX Settembre (ammassamento del corteo).

In Piazza XX Settembre il Segretario Politico leggerà il Messaggio del Duce, dopodichè sarà ripetuta la formula del giuramento di fedeltà alla Causa fascista. Così terminerà il rito.

Il manifesto del Podestà

Il Podestà on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco ha fatto affiggere il seguente manifesto:

« Cittadini! Con orgoglio e con fierezza di italiani, che ricordano il passato per trarre norma dell'avvenire, salutiamo il sesto anniversario della Marcia su Roma e l'inizio del settimo anno del Regime Fascista. E più che colle parole, che escono inadeguate e tarde, colla disciplina, che è dimostrazione di forza, col lavoro, che è simbolo di nobiltà, con propositi, che non conoscono menzogne, esprimiamo la nostra gratitudine all'Uomo che, sei anni or sono, in mezzo alla decadenza di ogni virtù civile e patriottica, ebbe il coraggio della riscossa e la forza di condurre la Patria a salvamento. Possono gli scettici irridere allo sforzo della Nazione, che vuole riprendere nel mondo il posto che le spetta; possono gli fabulici rimanere assenti dalla tenace e quotidiana opera di ricostruzione, che il Regime si è assunta; possono giungere ogni tratt odall'esterò, gradivo di invidia e di sospetto, le minaccie e le sanguinose insidie, dirette a turbare un ordinamento, che ormai si è affermato nel pensiero e nell'azione. Ma la storia non si cancella; i fatti permangono; ed il fascismo, espressione di fede, scuola di educazione civile e di potenza, continuerà la sua marcia ascendente fino a che vi sarà un solo italiano pronto a dare la vita per la grandezza della Patria. Per l'Italia, col Re, col Duce, avanti, avanti, a nuovi ardimenti, a nuove mete, a nuove vittorie — Il Podestà: GINO DI CAPORIACCO ».

***

Il Podestà ha inviato ieri a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

« Con fede, con devozione, con disciplina Udine celebra la data storica che, per opera di V. E. Duce del Fascismo, segna l'inizio di una Era di gloria e di potenza per la Patria ».

Il manifesto degli Arditi

Il Direttorio della Sezione udinese del la Federazione Nazionale Arditi d'Italia ha diretto ai propri iscritti il seguente appello:

« Arditi di Udine! Sei anni sono trascorsi dal giorno in cui il Duce, interventista intervenuto, strappò ad un governo inetto e paralitico i destini della nostra amata Patria per ridonarle quella potenza, quello splendore e quel benessere imperiale che furono sempre il sogno e l'orgoglio della nostra millenaria stirpe. L'opera svolta dal Regime in questi sei anni è imponente ed è senza precednti nella storia. Nel nuovo periodo storico iniziato dal Fascismo, abbiamo assistito a fenomeni grandiosi, per cui il mito del grande solitario di Valsonio — che oggi vive tutta la sua vita nel cuore di tutto un popolo — per opera del Duce è divenuto una realtà viva e operante.

« Arditi! Voi che viveste la vostra grande e sanguinosa tragedia oscura, che disperatamente voleste vivere la vostra passione violenta recando oltre la soglia intatta la messe vermiglia dei giovani sogni gagliardi, oggi siete ben degni di salutare romanamente il tramonto dell'anno Sesto e l'alba del Settimo, e di rinnovare alto e solenne il giuramento di assoluta fedeltà al Duce ed al Regime assertori di una Italia imperiale da noi costantemente agognata. Per le future battaglie e per le future vittoria: A Noi! ».

Proiezione della pellicola "Anno VI"

Martedì 30 corrente alle ore 20.30 verrà proiettata in Piazza XX Settembre, a cura dell'Istituto Nazionale « Luce » e sotto la direzione della Segreteria politica del Fascio di Udine, una pellicola cinematografica dal titolo « Anno VI », nella quale sono state ritratte le maggiori opere compiute dal Regime Fascista durante tale epoca.

Tutte le autorità locali, i fascisti ed i cittadini sono invitati ad intervenirvi.

Durante lo spettacolo suonerà la banda della 63ª Legione « Tagliamento ».

In caso di pioggia lo spettacolo verrà rimandato a tempo da determinarsi.

La imponente manifestazione musicale
Il programma

Come è stato annunciato, l'odierno Convegno musicale, indetto dall'O. N. D. Provinciale, avrà inizio alle ore 14.30 a Udine. Il programma che verrà eseguito al Giardino Grande dalle Bande e dai Cori è il seguente:

Parte Prima — Gabetti: Marcia Reale Blanch: Giovinezza; tutte le Bande — Verdi: « O Signor che dal tetto natìa » dell'opera « I Lombardi »; bande di Aiello, Aquileia, Castions di Strada, Codroipo, Colloredo di Prato, Mels, Orzano, Osoppo, Passons, Plaino, Pradamano, Pozzuolo, Sedegliano, Tarcento, Tricesimo — Flotow: Sinfonia dell'opera « Marta »; bande di Buia, Colugna, Lavariano, Nogaredo di Prato, Pordenone, Povoletto, Sacile, San Daniele del Friuli, San Vito al Tagliamento — Direttore maestro A. M. Dini.

Parte Seconda — Escher: Un ricuard d'amor - Marzuttini Sune in mont l'Ave Marie — Ignoto: L'ai dumandade di sabide - Garzoni: La viarte - Candotti: Il Cialzumit — Direttori maestri Cremaschi, Cozzarolo, Garzoni, Marzuttini — 14 gruppi corali aderenti all'Opera Nazionale Dopolavoro.

Parte Terza — Blanc: Giovinezza - Aru: Canto dell'emigrante friulano - Ricci: Inno.

Tutti i gruppi corali dell'Opera Nazionale Dopolavoro delle Piccole Italiane e dei Balilla accompagnati dalle Bande di Pordenone e Sacile.

Direttore maestro A. Ricci.

Cronaca Udinese

Istituzione dell'Ufficio Provinciale dell'Economia

S. E. il Ministro dell'Economia Nazionale ha disposto che col primo dicembre p. v. gli Uffici provinciali dell'Economia inizino il loro funzionamento autonomo per l'adempimento delle particolari attribuzioni ad essi assegnate dal R. D. L. 16 giugno 1927 N. 1071.

Con recente Decreto Ministeriale al dott. Adolfo Giaccone è stato conferito l'incarico delle funzioni di Direttore dell'Ufficio Provinciale dell'Economia di Udine, e al dott. Marcello Valentinis è stato affidato l'incarico di sostituto direttore.

L'Ufficio suddetto sarà annesso e connesso con il Consiglio Provinciale della Economia, poichè, mentre sarà alle dirette dipendenze del Ministero dell'Economia Nazionale, per curare l'esecuzione dei suoi atti e provvedimenti e per promuovere, sotto le sue direttive, lo sviluppo economico della provincia, funzionerà altresì come segreteria consiliare e il Direttore dell'Ufficio sarà al tempo stesso il Segretario del Consiglio, delle Sezioni e della Presidenza.

Alla istituzione di tale Ufficio farà seguito, da parte del Ministero, la sistemazione del personale, che sarà statizzato.

All'egregio dott. Adolfo Giaccone, che la fiducia del Governo Nazionale ha chiamato alle importanti funzioni di Direttore dell'Ufficio Provinciale dell'Economia di Udine, esprimiamo i nostri più vivi rallegramenti; altrettanto facciamo al concittadino dott. Marcello Valentinis, che nella carica di Sostituto Direttore dell'Ufficio stesso, degnamente continuerà le tradizioni del padre comm. Gualtiero.

P. N. F. 3.o Sestiere "E. Beltrame"

Martedì 30 corrente, alle ore 8, sarà celebrata alla Chiesa Madonna delle Grazie la Messa in suffragio al martire fascista Edgardo Beltrame, caduto in una imboscata comunista la sera del 30 ottobre 1922 a Castions di Strada. Tutti i fascisti sono invitati ad intervenire.

Reclutamento di ufficiali di complemento sanitari e veterinari

Il Ministero della Guerra, con circolare N. 686 del G. M. c. a., ha notificato che con il 15 gennaio 1929:

1) avrà inizio alla Scuola di Sanità Militare di Firenze un corso di istruzione per gli aspiranti alla nomina a Sottotenente di Complemento nel Corpo Sanitario (medici e chimici-farmacisti);

2) avrà inizio alla Scuola di Cavalleria di Pinerolo un corso per aspiranti alla nomina a Sottotenente di Complemento nel Corpo Veterinario.

Entrambi i Corsi avranno la durata di mesi 5.

Gli aspiranti dovranno essere muniti di laurea.

Potranno aspirare allo speciale reclutamento, mediante regolare riammissione in servizio, anche i sottufficiali, caporali e soldati che si trovino in congedo.

Ulteriori informazioni potranno richiedersi al locale Distretto.

La giuria della Biennale visita la Mostra di A. Gasparini

Al termine dei lavori, la Giuria della II Biennale Friulana d'Arte, nelle persone dei pittori prof. Pomi e prof. Martina, degli scultori prof. Bellotto e Piccini e dell'arch. prof. Miani, ha onorato di una sua visita la Mostra retrospettiva di Antonio Gasparini.

I valenti artisti si sono fermati a lungo dinanzi alle opere del compianto pittore e, prima di lasciare la sala del Palazzo Eden, hanno manifestato il loro plauso agli organizzatori.

***

Ricordiamo che la Mostra rimarrà aperta ancora oggi.

Una espositrice della Biennale

Nell'elenco degli artisti ammessi alla II Biennale Friulana inserto nel nostro numero di ieri, dove è detto Reccani Ferrari Linda, leggasi invece « Riccomi Ferrari Linda ».

Iscrizioni al Corso di esperanto

Il Gruppo Esperantista avverte che col 31 corrente si chiuderanno le iscrizioni ai preannunciati corsi serali di esperanto di prossima apertura. Tali corsi avranno la durata di circa cinque mesi e vi potrà prendere parte chiunque desideri apprendere quella lingua ausiliaria, oggidì molto diffusa e praticamente usata nei rapporti internazionali di ogni specie.

Le iscrizioni si ricevono dal Bidello del R. Istituto Tecnico « Antonio Zanon » o dalla Segreteria del Gruppo stesso (via Beato Odorico da Pordenone, 1). La quota d'iscrizione, per tutta la durata dei corsi, è stabilita in L. 15 per i cittadini ed in L. 10 per gli studenti, compresovi il diritto alla Grammatica, o, per chi la possedesse, ad un libro di lettura in esperanto.

Per i soci del Gruppo Esperantista i corsi sono gratuiti.

Le lezioni si terranno due volte per settimana in un'aula del predetto Regio Istituto Tecnico.

Echi del funerale De Ponte

Abbiamo dato ieri breve resoconto delle onoranze funebri, imponenti ed improntate alla più intensa commozione, tributate alla Salma del giovinetto sedicenne Daniele de Ponte, studente del I Corso del Liceo Classico.

Aggiungiamo che il discorso funebre, veramente elevato, fu tenuto dall'egregio prof. da Villa, che ebbe l'Estinto allievo studioso, intelligente e buono.

A nome dei condiscepoli portò l'estremo accorato saluto alla Salma, lo studente Carlo Morossi.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Tagliatelle al sugo - Stracotto di bue - Contorno.

Sera: Riso e patate - Vitello arrosto - Contorno.

Gentilezza regale

S. M. la Regina regala una grande bambola a una piccola cieca

Nel vicino paese di Passons ha destato grande interesse e un senso di riconoscenza un gentile e generoso atto compiuto da S. M. la Regina in questi giorni.

Una piccola bambina, Alba Cuttini, di anni 8, ha la somma sventura di essere priva della vista e, ora, anche del babbo, Luigi, ex combattente, mancato ai vivi l'anno scorso. La piccina, che è ricoverata nell'Istituto per Ciechi a Barcola, si struggeva dal desiderio di avere una bambola. Ma la mamma, poverina, non poteva accontentare la figlioletta, perchè i soldi bastavano appena per mangiare.

Perchè non rivolgersi alla Regina che è un po' mamma di tutte le bimbe d'Italia? Così fece la piccina. La speranza non fu delusa e in questi giorni la Posta recapitava a Passons, alla famiglia della piccola Alba, una cassetta contenente una grande e ricca bambola. S. M. la Regina aveva voluto con squisitezza regale, portare un po' di luce nell'animo della bambina tanto sventurata.

La riconoscenza della famiglia beneficata è profonda e l'atto della Regina ha suscitato in paese vivo compiacimento e ottima impressione.

I funerali della Signora Emilia Muratti in Bianchi

Ieri mattina, la casa posta in via Pracchiuso al N. 6, era mèta di un pietoso pellegrinaggio di signore e di cittadini che volevano tributare l'estremo commosso ed affettuoso saluto alla salma della giovane signora Emilia Muratti Bianchi, nobile esempio di madre e di sposa.

Dalle 8 alle 10 (ora questa fissata per i funerali) fu un continuo affluire di cittadini e di signore che non potevano trattenere le lacrime addolorate per la improvvisa fine della giovane Signora ed impietosite per le circostanze delicatamente sentimentali che ne hanno provocato l'irreparabile perdita.

La signora Bianchi-Muratti, infatti, noncurante del pericolo, volle rimanere assiduamente a compiere il suo dovere di madre, accanto al figlioletto colpito dalla scarlattina. Il fato ha voluto salvare il bimbo, troncando invece la vita della madre, circonfusa così dall'aureola del sacrificio.

Il funebre corteo si mise in moto nel seguente ordine:

Un plotone di soldati e graduati della Compagnia Distrettuale che amano con deferente affetto il loro superiore, oggi così duramente colpito nei suoi intimi affetti, le insegne religiose, il carro con le corone fra le quali: Italo Balbo e Consorte, Emanuele Balbo, la Zia, i Figlioletti Mario e Max, Ufficiali del Distretto, Sottufficiali e Soldati pure del Distretto, Famiglia Dall'Acqua, Famiglia Miotti, Famiglia Artelli, Famiglia avv. Berghinz, Famiglia Piussi, Sorella Cecilia, Cognato co. Cino Florio ed altri.

Seguiva il clero col parroco delle Grazie, il carro funebre di prima classe col feretro sul quale posavano le corone del marito e del padre; i cordoni erano tenuti da sei signore; subito dietro alla carrozza funebre venivano il fratello, il marito e numerosi altri congiunti e un lungo stuolo di signore in gramaglie e poi numerose autorità civili e militari che hanno voluto partecipare a quest'ultima mesta manifestazione: il co. gr. uff. on. Gino di Caporiacco, Podestà di Udine, il cav. uff. dr. Castellani per la Prefettura, il cav. uff. ing. colonnello Lionello Lescovic, commendatore Cantarutti per la Provincia, la signora Pischiutta per il Fascio Femminile, l'ing. Someda per i Combattenti, il cav. uff. col. Mombellardo Presidente del Nastro Azzurro, il comm. prof. Pizzio Direttore generale delle scuole comunali, il dott. prof. Dell'Acqua, il conte A. del Torso, il co. Caiselli, il colonnello cav. Italico Rubbazzer, il cav. uff. dott. Virginio Doretti, il comm. Sendresen, il signor Luigi Frova, il comm. Fabris, il comm. co. de Brandis, il signor Ilio Petronio, il dott. Campeis, il co. Giacomo di Prampero, il dott. Carlo Valentinis, l'avv. Eugenio Linussa, il collega Krimer de «L'Impero», C. F. Braida, Capellazzi, Marzuttini, il cav. co. A. della Porta, ecc.

Inoltre hanno partecipato alla luttuosa cerimonia numerosi ufficiali: il generale Andreani dell'Ispettorato di Mobilitazione, il ten. col. cav. Ortensio Festa Comandante interinale del Distretto Militare — al quale il marito della Estinta appartiene in qualità di Aiutante Maggiore — i ten. col. Colla e dott. Zanuttini, e infine gli Ufficiali del Distretto: magg. Chamard e Garro, capitani Zanier, Pandolfi, Bisicchia, Lerfora, i tenenti Mainardi e Zincone e i Sottufficiali al completo.

Il corteo, imponente, si è mosso alle ore 10 da via Pracchiuso, snodandosi per via Liruti e per Piazza Umberto I, fino alla Basilica della Vergine delle Grazie, dove sono state celebrate solenni esequie.

Rinnoviamo al marito, al padre, alla madre, ai teneri figlioletti, al fratello dott. cav. Bonaldo Muratti che ha voluto anch'esso seguire la Salma con la consorte co. Cecilia Florio, alla sorella Caterina Muratti e a tutti i congiunti, le nostre più profonde condoglianze.

In memoria

Il geometra cav. Achille Pictini ha offerto L. 10 alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine per onorare la memoria del compianto giovane Daniele de Ponte.

Brillante affermazione dell'Artigianato friulano alla Mostra di Milano

E' stata già data comunicazione ai giornali del nome degli espositori friulani partecipanti alle grandi Mostre per l'arredamento popolare della casa, indette dall'Opera Nazionale Dopolavoro. A tutte queste manifestazioni, nelle quali si sono cimentati noti industriali dell'ammobiliamento, il Friuli, per mezzo dei suoi rappresentanti, ha sempre riportato il più lusinghiero dei successi.

L'anno scorso gli industriali friulani parteciparono alla Mostra regionale Triveneta, riscuotendo l'ammirazione della Giuria e vincendo due primi premi con due stanze di ritrovo che dovranno poi figurare alla Mostra Centrale di Roma, organizzata per il venturo dicembre.

Ora, alla Mostra di Milano, il nostro Dopolavoro Provinciale ha partecipato per mezzo di diverse ditte friulane le quali hanno potuto, anche in questa manifestazione mantenere al Friuli un indiscusso primato nell'arte mobiliera.

Nella Mostra di Milano, per disposizione regolamentare, la partecipazione degli espositori friulani dovette essere limitata soltanto alla stanza da letto per i fanciulli e ad oggetti varii di arredamento. Date queste limitazioni, che evidentemente diminuivano la possibilità di concorso da parte dei nostri espositori, il successo riportato dagli stessi è doppiamente da riconoscere e da valutare nel suo pieno valore.

Le disposizioni del Comitato organizzatore furono severissime per quanto riguarda gli espositori ai quali dalla Giuria venivano respinte tutte quelle opere che non avessero corrisposto interamente al bando di concorso; per questo il numero delle opere esposte non fu molto rilevante.

Però tutti i nostri quattordici espositori furono ammessi interamente alla Mostra, riportando notevoli attestati di lode.

Alla Ditta Antonio Volpe, che si era presentata con una culla, progettata dal l'architetto Ottorino Aloisio, venne assegnato il primo premio. Il primo premio fu pure assegnato alla Ditta Enrico Barbetti di Paderno, costruttrice della stanza da letto per fanciulli, disegnata anch'essa dall'architetto Ottorino Aloisio.

Dopo la chiusura delle tre mostre regionali per l'arredamento popolare della casa: di Milano, di Firenze e di Napoli, gli industriali friulani ammessi alla Mostra Centrale di Roma, sono i seguenti:

An. Antonio Volpe di Udine, con la culla — Enrico Barbetti di Paderno, con la stanza dei fanciulli — Giovanni Fantoni e C. di Gemona, con la stanza di ritrovo — Mobilificio Torossi di Udine, con la stanza di ritrovo.

Ci auguriamo che anche alla prossima Mostra di Roma, ove interverranno gli industriali premiati in tutte le Mostre Regionali, il Friuli, per mezzo delle sue Ditte così valorosamente rappresentate colle precedenti Mostre, possa riportare un lusinghiero successo che certamente si merita per il valore e l'indiscussa attività dei nostri artigiani.

Una opportuna azione creditizia a favore delle Piccole Industrie e dell'Artigianato

Come è noto, con opportuno provvedimento, il Governo Nazionale ha creato da tempo l'Istituto Nazionale di Credito per le Piccole Industrie e l'Artigianato con sede in Venezia, allo scopo preciso di avviare, con una sana azione creditizia, le aziende piccolo-industriali ed artigianali meritevoli di appoggio.

Conscio delle necessità della nostra zona, tale Ente ha istituito a suo tempo una Filiale anche nella nostra Città e precisamente in Piazza Vittorio Emanuele, Loggia S. Giovanni n. 5, telefono 7.19, affidandone la gereza al signor Amleto Gentilini.

Pertanto tutti i piccoli industriali ed artigiani che si trovano nelle condizioni volute per l'ottenimento di prestiti, potranno rivolgersi alla predetta Filiale, la quale è in grado di fornire i chiarimenti del caso ed ha l'incarico di raccogliere ed istruire le domande di prestito.

Farmacie aperte dalle 8 alle 20

Da oggi fino a sabato 3 novembre p. v. rimarranno aperte con orario continuato, dalle 8 alle 20, le seguenti Farmacie:

Beltrame, in Piazza Vittorio Emanuele II — Comessatti, in via Mazzini — Colutta, in Piazza Garibaldi.

Servizio notturno, dalle 20 alle 8: Farmacia Beltrame, in Piazza Vittorio Emanuele II.

Atto munifico della Ditta Moretti

In occasione della commemorazione dei defunti, la Spett. Ditta L. Moretti, per onorare la memoria del compianto signor Giovanni Moretti, ha versato lire 300 all'Associazione «Scuola e Famiglia» e L. 100 all'Asilo dell'Immacolata.

Cinema Conc. EDEN

Il massimo successo e l'incondizionato favore del pubblico ha ottenuto lo immenso spettacolo moderno edito dagli Artisti Associati dal romanzo orientale di Harry Harwey «La danzatrice degli Dei» nella inqualificabile interpretazione della bellissima artista e celebre danzatrice Gilda Gray.

Oggi domenica dalle ore 14 avranno luogo le ultime trionfali repliche con lo speciale concerto musicale; mentre si sta allestendo il prossimo programma Metro «Sangue Scozzese» la cui attesa è vivissima.

Beneficenza

Alle Dame di Carità (Parrocchia di S. Quirino). Per onorare la memoria della signorina Maria Clodig: Giacomo e Letizia Tommasoni L. 50 — Mario e dott. Timo Danieli L. 50 — Giulio Busolini L. 50.

***

Il M. R. D. Lodovico De Toni, ha versato alla locale Congregazione di Carità la somma di L. 100 perchè siano distribuite ai poveri di Paderno.

L'Istituzione sentitamente ringrazia.

***

Il signor Quintino Leoncini ha versato all'Opera Nazionale Balilla L. 10 per onorare la memoria del signor Guido Barbaro.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Una festa della Poesia

Domani sera, con la rappresentazione accurata e grandiosa della «Maria Stuarda», tragedia in cinque atti di Federico Schiller, la Poesia celebrerà nel nostro teatro una delle sue feste. Maria Melato c'invita con la sua voce piena d'incanti. Mostriamo che Udine è degna del magnifico dono!

La mirabile tragedia avrà questi interpreti veramente sovrani:

Maria Melato sarà Maria Stuarda, regina di Scozia.

Elisabetta, regina d'Inghilterra, verrà impersonata da Iole Frigerio.

Roberto Dudley, conte di Leicester, favorito d'Elisabetta ma segretamente innamorato di Maria, sarà rappresentato da Nerio Bernardi.

La bella figura del custode severo ed intemerato di Maria, Giorgio Talbot conte di Shrewsbury, sarà interpretata da Giulio Donadio.

Angelo Bassanelli vestirà i panni di Amias Paulet, l'altro custode di Maria.

Suo nipote Mortimer, giovane, ardente e innamorato dell'ancor bella regina prigioniera, vivrà per opera di Augusto Marcacci.

Gli altri personaggi avranno i seguenti interpreti:

Anna Kennedy, nutrice di Maria: Egle Arista — Margherita Curl, cameriera di Maria: Maria Pia Dasola — Rosamunda e Geltrude, damigelle d'onore di Maria: Ines Maria Ferrari e Pia Tonin — Guglielmo Cecil, gran tesoriere e malo consigliere di Elisabetta: Guglielmo Bernabò — Melville, maggiordomo di Maria: Mario Baserti — Conte d'Aubespine, ambasciatore francese: Eugenio Cappabianca — Conte di Bellievre, inviato straordinario di Francia: Silvio Sabbatini — Guglielmo Davison, segretario di Stato: Salvo Randone — Un ufficiale: Manfredo Oxilia — Antonio: Gino Bardelli.

Le comparse saranno: lo sceriffo della contea — un paggio d'Elisabetta — un ufficiale della guardia — grandi d'Inghilterra e di Francia — guardie reali — famigliari della regina d'Inghilterra e della regina di Scozia.

La scena è al primo atto nel castello di Fotheringay (Contea di Narthampton, Inghilterra); al secondo, nel palazzo di Westminster (nell'antica città di Middlesex, incorporata più tardi nella città di Londra, sulla riva destra del Tamigi); al terzo, nel parco di Fotheringay; al quarto e al quinto in diverse parti e sale del palazzo di Westminster.

Si raccomanda ai lettori di questa rubrica di serbare questi schiarimenti, perchè hanno sul foglietto-programma distribuito a teatro il vantaggio d'una maggior precisione nella grafia dei nomi e d'una più completa informazione sugli attributi dei diversi personaggi e sui mutamenti di scena.

(Che modestia ha «Galeso», quando ci si mette!).

***

Martedì seconda e ultima recita con «La porta chiusa», commedia in tre atti di Marco Praga, nuova (credo) per Udine.

La serata sarà in onore di Maria Melato, che interpreta il lavoro con una drammaticità contenuta e commovente.

Stato Civile

del 26 e 27 ottobre 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 3 — Femmine: nate vive n. 3 — Totale nascite n. 6.

Pubblicazioni di matrimonio

Campadello Cesare perito agronomo con Covre Iolanda civile.

Matrimoni

Celano Adolfo violinista con Deslizzi Onorina casalinga — Gagliardo Mario automobilista con Pierina Moras sarta — Procolo Colonnello fornaio con Faggiani Irma sarta — Silvio Degani facchino con Angelina Modotti casalinga.

Morti

Benuzzi Nimis Antonietta civile di di anni 62 fu Enrico — Gentilini Maria in Caporale fu Domenico di anni 54 contadina — Marchetti Maria di Antonio di anni 20 casalinga — Martino Pasquale di Luigi militare di anni 20 — Marsilli Gio. Batta di Domenico di anni 39 pittore — Sirach Gino di Giuseppe di anni 18 agricoltore — Rè Lodovico di anni 64 barbiere.

Altra Cronaca sportiva

Trofeo Chinol

QUARTI DI FINALE

La prima partita troverà di fronte i neri del Ricreatorio F. U. e la prima squadra dell'Azzurra, incontro questo che sarà certamente combattuto e per il quale non sappiamo chi pronosticare vincente.

Il secondo incontro si disputerà fra le due forti compagini dell'Edera e della A. C. Norge, mentre per i rosso-gialli non neghiamo i favori della carta ai bianchi auguriamo di capovolgere il pronostico e di riuscire a far segnare il passo alla baldanzosa squadra ederina.

Campionato di II^a Divisione

Capodistriana - Cividalese

CIVIDALE, 27.

La vigorosa compagine Capodistriana che verrà domani domenica, tra noi decisa di continuare anche qui la bella serie di affermazioni ottenute in questo inizio di campionato, troverà nei bianco-rossi cividalesi una fiera resistenza ed un innato spirito combattivo in difesa dei colori sociali.

Lo stato di servizio dei due undici è questo: ambedue contano un pareggio che equivale una vitoria, ottenuto fuori campo: la Cividalese a Dolo; gli ospiti contro il S. Marco di Trieste; poi, contro una sconfitta di stretta misura subita dai concittadini in casa propria, sta una netta affermazione colta, dagli avversari di domani, contro la Mestrina.

Le squadre si presenteranno nella seguente formazione:

CIVIDALESE: Ambrosio, Virgilio e Fragiacomo — Pegoraro, Scoda e Aviani — Del Giudice, Mulinaris cap., Adami, Moschioni I e Cappellari.

CAPODISTRIA: Favento I., Carini e Della Valle — Barbarich, Suplina e Eichrar II. — Minca, Padovan, Echer III., Favato II. e Giachin.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 29 — Azzano X, Pordenone, Tolmezzo, Vittorio.

Martedì 30 — Prata di Pordenone, Feltre, Martignacco.

Mercoledì 31 — Comeglians, Mortegliano, Oderzo, Sacile, Portogruaro, Cervignano, Udine.

Venerdì 2 novembre — Cormons, Gemona, Conegliano, San Vito al Tagliamento, Rivignano.

Sabato 3 — Pordenone, San Giorgio di Nogaro, San Giovanni di Manzano, Belluno, Rivignano.

Domenica 4 — Aiello, S. Lucia di Tolmino.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 27 ottobre 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	744.79	742.83	742.23
Pressione al mare	755.63	753.72	752.93
Temperatura	14.9	16.4	15.0
Umidità (0-100)	98	95	95
Vento Direzione	N	NE	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	piov.	piov.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 17,4

Temperatura minima: 13,8

Acqua caduta: mm. 19,5

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del primo quadrante; cielo coperto; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 27. — Situazione barica: Il ciclone, che era ieri a nord-ovest della Islanda, è rapidamente disceso sul Passo di Calais, approfondendosi fino a 732 e domina tutta l'Europa sud-occidentale. Le alte pressioni rimangono confinate sulla Russia orientale (765).

Probabiltà: Il peggioramento del tempo previsto ieri, continuerà estendendosi a quasi tutta l'Italia, tranne l'estremo sud-est. Piogge pressochè generali, più copiose sull'Alta Italia, sull'Alto e medio versante del Tirreno, sull'Appennino e sulla Sardegna. Venti forti o fortissimi generalmente sciroccali. Temperatura in diminuzione sull'Alta Italia. Mare: agitato il Tirreno.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 8.50 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 0.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 14.30 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 6.20 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno).

Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 Grado) — 5.35 — 11.55 — 16.15 (per Grado) — 19.

Arrivi: 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 21.55 (da Grado).

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.20 — 18.36 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15.

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo) 0.5

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.53 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo) 0.55

Partenze da Udine: ore 7.50 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.56 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza: ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo -Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.15 — 18.10 — 19.50 (*).

Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.30 — 19.25 — 21.5 (*).

Partenza da Paluzza: ore 5.15 (**) — 6.50 — 10.25 — 16.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 (**) — 8.1 — 11.36 — 17.31.

(*) Si effettua solo il sabato.

(**) Si effettua solo il lunedì.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile